

VADIM FISHKIN

La grotta del giorno prima / The cave of the day before

Inaugurazione giovedì 29 Gennaio 2009 alle ore 18.30, esposizione fino al 19 Marzo 2009 .



Mongolfiera nella grotta, 2000, Mongolfiera, grotta

La Laura Bulian Gallery è lieta di annunciare **La Grotta del giorno prima**, la prima mostra personale in Italia di **Vadim Fishkin**.

Fishkin esplora in questa mostra il legame tra spazio e tempo, in una serie di viaggi reali e immaginari.

Chose your day (*Scegli il tuo giorno*) esplora la distanza, il viaggio dell'uomo nel tempo e verso spazi differenti. Una serie di dispositivi, da un video-proiettore e un sistema di illuminazione a semplici oggetti casalinghi come un asciugacapelli, delle ventole e dei flash fotografici, simulano diversi scenari del giorno e della notte utilizzando la luce, il suono e il movimento. Rassicurato dall'illusione di autorevolezza - un pannello elettronico con dei tasti si trova vicino ad una poltrona come un telecomando gigante - il visitatore inizia il suo viaggio nello spazio e nel tempo , diventando parte integrante dell'opera.

Lost & Found / Playstation fa riferimento a come l'uomo controlla / gioca con il mondo, in un eterno quesito se è l'uomo a dominare la natura o la natura a mantenere sottomesso l'uomo.

In **Un dizionario dei luoghi fantastici** due lampadine rievocano luoghi immaginari citati in letteratura, in riferimento al libro " Il Manuale dei luoghi fantastici" di Alberto Manguel e Gianni Guadalupi, in cui vengono elencati più di 1.200 luoghi immaginari presenti in letteratura. Dando un nome a questi luoghi fantastici, essi cominciano ad esistere, acquisiscono uno spazio, in un'utopistica esistenza dell'immaginario.

Con **Mongolfiera nella grotta** prende forma il paradosso della ricerca umana dell' illimitato tramite il volo, unito al limite dello spazio di una grotta, in una poetica dell'assurdo.

Nella Mostra verranno presentati anche i disegni della serie **Geo_grafico**, che descrivono in uno stile essenziale e " ascetico " come la ricchezza del nostro mondo sia prodotta dalla combinazione infinita di pochi semplici elementi.

" L'opera di Fishkin, aperta a diverse interpretazioni , comunica una gamma di possibili relazioni tra scienza ed esperienza personale, desiderio e immaginazione, metafisica e pragmatismo, l'artificiale e il reale, e rivela collegamenti sottili che stimolano la curiosità del visitatore, e al tempo stesso gli lasciano percepire la loro verità ultima . " Livia Pàldi

Vadim Fishkin è nato nel 1965 a Penza (U.R.S.S.). Vive e lavora a Lubiana (Slovenia).

Ha partecipato a importanti manifestazioni internazionali come la Biennale di Venezia - 2005 *Another speedy day* , Padiglione Sloveno, 2003 *Stazione Utopia*, a cura di Hans-Ulrich Obrist, e 1995 Padiglione Russo - Manifesta 1 nel 1996 a Rotterdam, e la 1a Biennale internazionale di Valencia nel 2001 (in collaborazione con Robert Wilson).

In Italia ha partecipato di recente alle seguenti mostre :

2006 : Ai confini della realtà. Arte scienza e tecnologia, Arcos - Museo d' Arte contemporanea Sannio, Benevento

2004 : Mediterraneans. Arte Contemporanea, Macro Museo d' Arte Contemporanea, Roma

Incursione vesuviana, Mostra d' oltremare, Napoli

2003 : Immaginando Prometeo , Palazzo della Ragione e Loggia dei Mercanti , Milano

Una monografia su Vadim Fishkin, edita di recente da JRP / Ringier and Gurgur Editions verrà presentata durante la mostra.